

Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79
NULLA OSTA DEL PARCO ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 19 del 17.10.08

PROPONENTE: Ditta Marmi Pregiati Apuani s.r.l.

COMUNE: Carrara (MS)

OGGETTO: Progetto di coltivazione del sito denominato "Cava Boccanaglia B"

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal al n.° del registro

IL DIRETTORE

Il Coordinatore del Settore

Preso atto che in data 08.07.08, prot. n. 2669, la Ditta *Marmi Pregiati Apuani s.r.l.* ha presentato presso questo Parco, quale *autorità competente*, istanza per il rilascio della *Pronuncia di Compatibilità Ambientale*, relativamente al progetto di coltivazione del sito denominato "Cava Boccanaglia B", nel Comune di Carrara e che, per quanto previsto dall'art. 14 comma 5 della L.R. 79/98, il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla stampa quotidiana, ovvero in data 12.07.08;

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 9.11.1999, n. 307;

Visto l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

Viste le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000, n. 38 del 24.10.2000 e n. 1 del 29.01.2008, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 1 del 28.01.2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Direttore, n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

Visto il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

Considerato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area protetta del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97;

Preso atto della delibera del Consiglio Direttivo del Parco n. 16 del 18.04.08 "*Deroga ai divieti di cui all'art. 11 comma 3 della L. 394/91, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 65/97 per ex cava Boccanaglia, comune di Carrara*" che concede deroga al divieto di esercizio di attività estrattiva nell'area in esame;

Visti gli esiti dell'istruttoria tecnica curata dall'ufficio *Pianificazione territoriale* relativa al rilascio del Nulla Osta ex art. 20 L.R. 65/97, comprensivo dei vincoli paesaggistico ed idrogeologico;

Atteso che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta nella seduta del 02.09.08 ha sospeso l'esame della pratica ritenendo opportuno acquisire documentazione integrativa con particolare riferimento alle indicazioni contenute nella delibera del Consiglio Direttivo del Parco n. 16/08 circa le misure di compensazione/mitigazione, richiesta con nota del 05.09.08, prot. 3378;

Visto che in data 23.09.08, prot. 3550 il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Preso atto che la Commissione tecnica dei Nulla Osta nella seduta del 08.10.08 ha giudicato lo studio di impatto ambientale *soddisfacente*, assumendo i risultati di tale studio quali esiti dell'esame di compatibilità ambientale del progetto e ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo congiunto con il Proponente ed il Professionista incaricato per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione;

Visti gli esiti del sopralluogo effettuato in data 14.10.08 e la documentazione prodotta dal Professionista incaricato in data 14.10.08, prot. 3776;

Considerato che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta, nella seduta del 08.10.08 ed a seguito del sopralluogo del 14.10.08, ha definito le seguenti prescrizioni:

- 1) *L'attività di coltivazione dovrà interessare esclusivamente il prelievo di pietra ornamentale della qualità paonazzo (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 2) *I residui di lavorazione non potranno essere riversati e/o depositati in area Parco (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 3) *Le lavorazioni non dovranno interessare l'alveo del torrente (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 4) *Non potranno essere realizzate nuove infrastrutture stradali; potrà essere realizzato solo lo spostamento del breve tratto di viabilità previsto nella relazione integrativa e finalizzato all'adeguamento con il progetto di bonifica approvato dal Ministero dell'Ambiente;*
Misure di mitigazione/compensazione
- 5) *Pulizia e manutenzione, con messa in opera segnaletica, di parte del sentiero CAI n. 40 (dalla Pianaccia al bivio con il sentiero che raggiunge la strada comunale di Boccanaglia in località Bucceta) e del tratto che collega il sentiero di cui sopra alla località Bucceta per un totale di 1,5 km;*
- 6) *Recupero dell'edificio presente nell'area di cava salvaguardando le murature di pietra locale esistenti;*

- 7) *Sistemazione dell'area intorno all'edificio attraverso la pulizia, l'asportazione del cumulo di detrito, la costruzione di un muretto a secco per impedire il franamento del ravaneto sovrastante (stralcio cartografico allegato) e la eventuale sistemazione a verde con essenze locali;*
- 8) *Non è consentita l'asportazione del vecchio detrito presente in loco;*

Visto che il Proponente ha prodotto copia dell'atto costitutivo della società con indicazione della titolarità dei beni su cui è sviluppata l'attività di asportazione;

Preso atto che da parte delle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, non è pervenuta alcuna osservazione;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 10 comma 2 L.R. 79/98, e dalle Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, effettuando il versamento di € 2.582,30 tramite bonifico registrato con reversale n. 235 in data 08.08.08, il tutto da intendersi come cifra forfetaria e comunque da sottoporre a conguaglio una volta stabilito il metodo di calcolo del contributo di legge dello 0,5%;

DETERMINA

di rilasciare **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, nonché **Nulla Osta del Parco**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/97, comprensivo dell'*Autorizzazione al vincolo paesaggistico* di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04 e dell'*Autorizzazione al vincolo idrogeologico* di cui al R.D.L. 3267/23, per le lavorazioni previste nel progetto di coltivazione del sito denominato Cava Boccanaglia, acquisita al protocollo del Parco in data 08.07.08, prot. n. 2669, secondo le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente **Programma di Gestione Ambientale**:

ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE

Si procede alla realizzazione delle attività di coltivazione, ottemperando alle seguenti prescrizioni:

- 1) *L'attività di coltivazione dovrà interessare esclusivamente il prelievo di pietra ornamentale della qualità paonazzo (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 2) *I residui di lavorazione non potranno essere riversati e/o depositati in area Parco (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 3) *Le lavorazioni non dovranno interessare l'alveo del torrente (prescrizione delibera del Consiglio Direttivo n. 16/08);*
- 4) *Non potranno essere realizzate nuove infrastrutture stradali; potrà essere realizzato solo lo spostamento del breve tratto di viabilità previsto nella relazione integrativa e finalizzato all'adeguamento con il progetto di bonifica approvato dal Ministero dell'Ambiente;*
- 5) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico. Le acque di lavorazione non dovranno scorrere liberamente nei piazzali di cava al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*

Misure di mitigazione/compensazione

- 6) *Pulizia e manutenzione con messa in opera di frecce segnaletiche di parte del sentiero CAI n. 40 (dalla Pianaccia al bivio con il sentiero che raggiunge la strada comunale di Boccanaglia in località Bucceta) e del tratto che collega il sentiero di cui sopra alla località Bucceta per un totale di 1,5 km;*
- 7) *Recupero dell'edificio presente nell'area di cava salvaguardando le murature di pietra locale esistenti;*
- 8) *Sistemazione dell'area intorno all'edificio attraverso la pulizia, l'asportazione del cumulo di detrito, la costruzione di un muretto a secco per impedire il franamento del ravaneto sovrastante (stralcio cartografico allegato A) e la eventuale sistemazione a verde con essenze locali;*
- 9) *Non è consentita l'asportazione del vecchio detrito presente in loco;*

ATTIVITA' DI RIPRISTINO

- 10) Nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
- 11) I fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle operazioni di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;

ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

- 12) Nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
- 13) Nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

DETERMINA ALTRESI'

di rilasciare la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, con la validità temporale pari a **cinque anni**, a decorrere dalla data di notifica del presente atto;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale* e per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni idrogeologica e paesaggistica*;

di dare atto che il Parco relativamente alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale non è tenuto a verificare la titolarità dei diritti di proprietà del Proponente;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Carrara, alla A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del Proponente, in misura forfetaria;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore
dott. arch. Raffaello Puccini**